

M 6 – Operazione: 6.1.1 Aiuti all'avviamento di imprese - per i giovani agricoltori



Focus area 2B - Risorse 12.000.000 €

Obiettivi:

- incentivare la costituzione di imprese in grado di garantire l'attività nel medio periodo
- favorire l'introduzione di giovani nel settore, per l'ammodernamento del comparto e il ricambio generazionale

Beneficiari

- Giovane agricoltore, **età tra ≥ 18 e ≤ 40** anni al momento della domanda
- **Curriculum Vitae:** Laurea nel settore agricolo, forestale o veterinario o diploma di scuola tecnica superiore o formazione professionale di carattere agrario, BPIA (Brevetto Professionale di Imprenditore Agricolo) e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda (insediamento = processo in itinere che inizia con l'assunzione per la prima volta della gestione e della responsabilità civile e fiscale di un'azienda agricola). **Possibilità di insediamento congiunto:** corresponsabilità civile, fiscale e stesso potere decisionale

Sostegno

- € 40.000 in conto capitale erogati in due rate nell'arco di max 5 anni:**
- la 1^a rata è di € 30.000 a seguito dell'approvazione della decisione dell'aiuto;
- la 2^a a saldo a seguito della verifica della corretta attuazione del piano aziendale. Non è collegato a spese effettuate dal giovane agricoltore

Regole

- Presentazione di un **Piano Aziendale** (controllo in itinere)
- Impegno a **restare insediato per almeno 10 anni**
- **Caratteristiche insediamento:** deve essere già iniziato al momento della presentazione della domanda di aiuto (max 6 mesi prima – 12 se prima applicazione della misura) ma che non ancora completato. L'insediamento inizia con la data di richiesta di apertura della partita IVA agricola o giorno della costituzione della nuova società o modifica societaria e si conclude al massimo entro 3 anni con la corretta realizzazione del Piano aziendale. Dimensione economica dell'impresa: Min 10.000 € – Max 150.000 € (output)

M 6 – Operazione: 6.4.1 Investimenti per la diversificazione relativi all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile



Focus area 2A - Risorse 5.000.000 €

Obiettivi:

- migliorare l'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione
- mantenere e creare nuove opportunità occupazionali tramite la diversificazione delle attività non agricole (come: agriturismi; attività ricreative, culturali, di tipo artigianale, adozione e diffusione di tecnologie TIC, commercio elettronico, agri-nido, tagesmutter, investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili)

Beneficiari

Agricoltori e/o le associazioni di agricoltori. Al momento della domanda: possesso della Partita Iva agricola e del fascicolo aziendale, iscrizione alla Camera di Commercio. Tra i criteri di selezione: biologico, associazioni, riduzione impatto ambientale, fonti rinnovabili, innovazione, localizzazione dell'investimento (≥ 800 m.s.l.m.)

Sostegno

Contributo in conto capitale, in regime "de minimis". Intensità dell'aiuto in base all'iniziativa:
Costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili: 40%;
Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature compresa l'acquisizione e sviluppo di prodotti informatici: 30%;
Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili: 50%. I tassi di finanziamento riportati possono avere una maggiorazione di 10 punti percentuali per i giovani

Spese ammissibili

Investimenti nelle aziende agricole per la realizzazione o il miglioramento di strutture, infrastrutture o l'acquisto di attrezzature e arredo per diversificare la propria attività (attività agrituristica, ricreativa o didattico culturale, pratiche sportive, escursionistiche e di ippoturismo, attività di tipo artigianale non agricole, valorizzazione e delle risorse naturali e dei prodotti, vendita diretta dei prodotti aziendali non agricoli, acquisizione, sviluppo di programmi informatici legati a TIC e al commercio elettronico, fornitura di servizi sociali, assistenza infanzia, anziani, sanitaria, fattorie didattiche, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili)

Regole

- Iniziative in ambito energetico: autoconsumo, rispetto di valori minimi legati all'efficienza energetica, al rendimento elettrico e di valori massimi di potenza degli impianti (1 megawatt) + non cumulare finanziamenti con conto energia o con qualsiasi altra fonte di aiuto